

RELAZIONE FINALE – SOGGETTO COORDINATORE: ITCS ROSA LUXEMBURG DI BOLOGNA

Tematica di lavoro	Memoria Diritti LegalitàX Patrimonio
Titolo del progetto	Per un'etica della legalità
Obiettivi del progetto	<p>Promuovere "pratiche di pace" per una convivenza possibile, nel rispetto delle regole e della solidarietà sociale, contrastando l'attecchire di un clima di violenza e di indifferenza.</p> <p>Promuovere il rispetto reciproco, la solidarietà, l'ascolto e la tolleranza tra i giovani al fine di rafforzare la coesione sociale</p> <p>Costruire relazioni corrette e un clima di lavoro sereno e proficuo idoneo a far acquisire senso di responsabilità</p>
Destinatari	<p><i>(in caso di una scuola che aderisce singolarmente, i destinatari sono i ragazzi coinvolti; in caso di una rete, i destinatari sono i ragazzi coinvolti delle varie realtà)</i></p> <p>Classi prime 9 Classi seconde 2 Classi terze 2 Classi quarte 2 Classi quinte 2</p>
Descrizione delle attività, iniziative ed eventi realizzati durante lo svolgimento del progetto	<p>Sviluppo attività:</p> <p>1) realizzazione di laboratori sul tema della convivenza civile e delle regole con giudici del Tribunale dei minori, educatori e operatori sociali nelle classi prime</p> <p>2) stage degli studenti di due classi terze presso Uffici giudiziari (Giudice di pace, Tribunale, Corte d'appello, Procura dei minori, Procura della Repubblica, Procura generale, Uffici esecutivi Unep) e loro report ad altre classi dell'Istituto come educazione fra pari</p> <p>3) laboratori di ricerca-azione sulla percezione della violenza degli adolescenti (due classi terze)</p> <p>4) incontri con testimoni, e partecipazione a incontri pubblici:</p>

a) visita al Museo di Ustica, alla Stazione di Bologna, incontro con una testimone sopravvissuta alla strage b) incontri con due immigrati rifugiati in Italia c) incontro con Francesco Conversano e visione del docufilm Muri d) incontro con operatori di Oxfam e) incontro con rappresentanti dell'associazione Familiari delle Vittime della Strage dei Georgofili f) Incontro a Firenze con personalità della magistratura, del Comune e della Regione per la commemorazione delle morte del giudice Chelazzi g) : il giornalista calabrese Bruno Palermo, che ha seguito diverse inchieste sulla 'ndrangheta in Calabria ed è autore del libro "Al posto sbagliato. Storie di bambini vittime di mafia".

5) convegno-seminario interno di restituzione del lavoro svolto con restituzione dei ragazzi delle terze sulle istituzioni giudicanti e requirenti

6) interventi di approfondimento sulle caratteristiche del fenomeno mafioso e sulla sua evoluzione sviluppata nelle classi 2AT e 5CR nell'ambito del Progetto "Liberi dalle mafie" ed. 2017, condotto dall'Associazione Pereira.

Il 4 maggio una delegazione di studenti parteciperà all'evento pubblico finale organizzato dall'Associazione Pereira presso l'Istituto presso l'Istituto "Belluzzi Fioravanti" con PINO MASCIARI, imprenditore calabrese divenuto testimone di giustizia.

7) Viaggio di Istruzione a Cracovia Auschwitz e riflessioni su violenza libertà pace e democrazia

8) Conclusione delle attività con convegno finale in Istituto

Venerdì 12 MAGGIO 2018

ORE 10-14

Sala Polivalente dell' ITC LUXEMBURG, Via dalla Volta n.4, 40131
Bologna

Presentazione risultati dell'attività di ricerca-azione sulla percezione della violenza degli adolescenti sviluppata dalle classi 3CR e 3DR con le professoresse Serenella Bordoni e Graziella Giorgi nell'ambito del Progetto "Per un'etica della legalità"-

Progetto CONCITTADINI

In collaborazione con Associazione Diversa/mente e Associazione Next Generation,

Fondazione del Monte

Assemblea legislativa ER/ Progetto "Concittadini"

<p>Partner</p>	<p>Giudici onorari del Tribunale minorile di Bologna dell' Associazione Onlus "L'isola che non c'è" Uffici giudiziari del Tribunale di Bologna Ordine dei notai Associazione culturale "Diversamente" Casa delle donne UDI Associazioni Paolo Pedrelli Archivio storico sindacale. ARCI GAY /Associazione GLBTI italiana Associazione familiari delle vittime della strage di via dei Georgofili Associazione dei familiari delle vittime della Strage di Bologna</p>
<p>Descrivere in breve la coerenza delle finalità, dello sviluppo con gli esiti del progetto. <i>(verifica degli obiettivi prefissati e i risultati raggiunti)</i></p>	<p>Noi abbiamo trovato che le attività progettate e realizzate ci abbiano aiutato a far aumentare la consapevolezza dei nostri alunni in particolare in merito ai seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprendere che l'educazione alla cittadinanza non è responsabilità esclusiva di un soggetto predeterminato, ma risultato dell'azione congiunta, coordinata, continuativa di soggetti diversi quali: Istituzioni scolastiche, Enti locali, Regioni, studenti, organizzazioni e associazioni della società civile • contribuire a formare "cittadini responsabili" attraverso l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza di riflessione, di fronteggiamento • comprendere, conoscere e promuovere la cultura della convivenza sociale, delle regole del vivere civile, del rispetto, della partecipazione e della responsabilità • promuovere un'educazione alla cittadinanza come rispetto di valori ed orientata a pratiche di confronto, facilitando lo scambio di informazioni e conoscenze, stimolando la riflessione e la cooperazione • superare la tendenza all'omologazione culturale cercando di sviluppare il pensiero critico • favorire l'apprendimento attraverso la motivazione allo studio, al rispetto di sé e dell'altro • comprendere che l'educazione alla cittadinanza e alla legalità è educazione di vita, in quanto i diritti sono beni preziosi che vanno sempre salvaguardati e tutelati • pensare che i diritti umani, la democrazia, il pensiero critico, l'intercultura, la convivenza civile, la solidarietà e la non violenza sono pratiche di comportamenti ed atteggiamenti che ciascuno di noi può praticare nella vita quotidiana
<p>Segnalare gli elementi di originalità e innovazione sul piano delle metodologie didattiche, nella scelta dei</p>	<p>Le iniziative sono state sviluppate in orario curricolare ed extracurricolare ed hanno coinvolto moltissime classi dell'Istituto. Fondamentale è stato valorizzare, negli studenti, il</p>

contenuti e nell'utilizzo di strumenti

ruolo propositivo attivo e la partecipazione, al fine di giungere ad una collaborazione nella gestione dei problemi ed alla formulazione di soluzioni idonee.

Questo nella convinzione che attuare tali iniziative possa costituire il presupposto per il superamento della dispersione scolastica. A tale proposito è risultato essenziale la collaborazione con le Istituzioni pubbliche, i Testimoni della Società Civile, la Magistratura attraverso l'attuazione di un delicato equilibrio di motivazione e creazione di esperienze significative.

Gli alunni si sono sentiti sostenuti, apprezzati, degni e preziosi nella realizzazione di un percorso di educazione alla cittadinanza e alla legalità democratica e ad una cultura di pace.

Facendo leva sull'impegno individuale e sulla collaborazione, gli allievi si sono sentiti parte attiva all'interno della scuola e nel territorio di appartenenza, si sono confrontati con altre realtà ed hanno collaborato con esse.

Gli studenti hanno in tal modo sviluppato la consapevolezza dell'importanza che riveste il loro ruolo all'interno della scuola e della società e riflettuto sulla essenziale importanza dell'istruzione nella difesa dei diritti, della pace e della nonviolenza.

Descrivere le modalità di partecipazione dei vari soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (studenti, i soggetti partner)

(es. il coinvolgimento effettivo dei ragazzi in termini di partecipazione, apprendimento e di relazione tra pari)

I ragazzi hanno partecipato ed hanno scoperto capacità di relazionarsi, di realizzare ciò che di volta in volta era richiesto che non sempre erano consapevoli di possedere. Questo li ha motivati anche ad impegnarsi nello studio per acquisire sempre nuovi strumenti di analisi e sviluppare capacità critiche.

Segnalare gli aspetti di interdisciplinarietà e trasversalità negli approcci educativi

La trasversalità si è avuta nell'uso di strumenti linguistici, nei benefici dovuti all'aumento dell'autostima, nella comprensione dell'importanza dell'istruzione, nella riflessione su quanto sia difficile acquisire informazioni corrette ed esercitare il proprio pensiero critico, nell'acquisizione cioè delle Soft Skills che sono molto importanti perchè influenzano il modo in cui gli alunni fanno fronte alle richieste dell'ambiente in cui si trovano. Queste sono: autonomia, fiducia in se stessi, flessibilità/adattabilità, resistenza allo stress, capacità di pianificare ed organizzare, precisione/attenzione ai dettagli, apprendere in maniera continuativa, conseguire obiettivi, gestire le informazioni, essere intraprendente/spirito di iniziativa, capacità comunicativa, problem solving, team work, leadership.

Descrivere le modalità di diffusione, divulgazione del progetto e la sua ricaduta nel territorio

La diffusione del progetto è avvenuta nel sito della scuola, nei contatti con l'Assemblea legislativa, nei convegni interni in cui gli alunni hanno relazionato sulle esperienze svolte, nei consigli di classe in cui i genitori sono stati messi al corrente della realizzazione e degli sviluppi, nel convegno finale di ConCittadini